

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
DATA DI PUBBLICAZIONE: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 23 agosto 2021

PMI® IHS Markit Flash dell'Eurozona

Il PMI flash dell'eurozona si mantiene vicino ad un record in 15 anni, boom del mercato del lavoro

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 59.5 (60.2 a luglio). Valore più basso in 2 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 59.7 (59.8 a luglio). Valore più basso in 2 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 59.2 (61.1 a luglio). Valore più basso in 6 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 61.5 (62.8 a luglio). Valore più basso in 6 mesi.

Dati raccolti dal 12 al 20 agosto

L'attività economica dell'eurozona di agosto ha continuato ad espandersi ad uno dei tassi più elevati degli ultimi due decenni, con un ritmo di crescita solo lievemente indebolito malgrado i diffusi ritardi sulla catena di distribuzione. Per la prima volta nel periodo pandemico, l'espansione del settore terziario ha superato quella del manifatturiero, sostenuta dalle progressive riaperture dell'economia.

Nel frattempo, con la domanda che supera l'offerta, i costi ed i prezzi di vendita delle aziende hanno registrato un nuovo rialzo e ad uno dei tassi più rapidi degli ultimi 20 anni.

Se la fiducia sull'economia è rimasta sottotono a causa delle crescenti preoccupazioni sulla variante Delta, il tasso di assunzione è rimasto il più forte in 21 anni poiché le aziende hanno infoltito la capacità operativa per far fronte alla crescente domanda.

Dalla lettura dei dati 'flash'* preliminari, l'Indice principale IHS Markit PMI® Composito dell'Eurozona è sceso dal record in 15 anni di luglio di 60.2 a 59.5 di agosto. Quest'ultimo valore

egualgia quello avutosi a giugno, registrando con quest'ultimo la seconda espansione più rapida dal 2006.

Nel corso di questo periodo di ripresa dalla pandemia, la crescita del settore terziario ha superato per la prima volta quella del manifatturiero, grazie alla progressiva diminuzione delle misure anti Covid-19 nel corso del mese, ridotte ai minimi dall'inizio della pandemia. L'espansione dei servizi è stata tuttavia marginalmente più lenta rispetto al picco in 15 anni di luglio, dal momento che alcune aziende hanno nuovamente subito la pressione del recente rialzo dei contagi.

Anche la produzione manifatturiera ha continuato ad aumentare ad un ritmo superato raramente nella storia dell'indagine e questo grazie all'attuale risveglio della domanda dagli abissi avutosi nel periodo pandemico. Il tasso di espansione ha tuttavia indicato un infiacchimento per il secondo mese consecutivo, segnando il tasso più debole da febbraio. Il rallentamento della crescita produttiva è principalmente legato ai disagi sulla catena di fornitura.

Nel frattempo, il flusso dei nuovi ordini è rimasto tra i maggiori degli ultimi due decenni, alimentato dall'attuale rinvigorimento della domanda di beni e servizi, anche se in entrambi i settori il tasso di incremento è diminuito rispetto ai recenti record portando il generale livello di crescita degli ordini ai minimi da maggio.

L'aumento sostenuto della domanda e le migliorate prospettive dovute all'aumento dei tassi di vaccinazione hanno nutrito un vigoroso ottimismo per l'anno a venire. Il livello di fiducia è rimasto tra i maggiori dal 2012, anno in cui i dati comparabili sono stati per la prima volta disponibili. Tuttavia, viste le preoccupazioni sulla variante Delta, l'ottimismo è diminuito per il secondo mese

consecutivo fino a toccare il valore minimo da marzo.

L'occupazione è nel frattempo aumentata allo stesso tasso record in 21 anni di luglio, con le aziende che hanno incrementato la loro capacità operativa di pari passo con la recente crescita di ordini e le promettenti prospettive future. Anche se nel manifatturiero si è notato un rallentamento del tasso di creazione occupazionale, in parte dovuto alla carenza di manodopera, la crescita degli organici del terziario ha toccato il valore più alto da settembre 2018.

L'ulteriore aumento occupazionale ha contribuito a rinvigorire la capacità operativa e a limitare la crescita di lavoro inevaso nel mese di agosto, sebbene l'aumento delle commesse in giacenza sia rimasto comunque il terzo più alto nella storia dell'indagine, successivo a quelli di giugno e luglio. L'accumulo di ordini acquisiti e non processati del settore manifatturiero ha indicato di nuovo un forte aumento, ma anche i servizi hanno registrato valori di crescita vicini al record.

L'aumento del lavoro inevaso è stato di nuovo comunemente associato alle carenze della fornitura, come dimostrato dai ritardi quasi record della catena distributiva registrati anche questo mese. I tempi di consegna, [un indicatore chiave dei ritardi nella fornitura](#), ad agosto hanno continuato ad allungarsi ad uno dei tassi più elevati mai registrati dall'indagine, sebbene con un'incidenza progressivamente minore nel corso degli ultimi tre mesi.

I ritardi delle consegne, uniti all'impennarsi della domanda, hanno tuttavia giocato ancora una volta un ruolo chiave nel rincaro dei prezzi di acquisto. I costi sono stati generalmente trasferiti sui clienti finali con l'aumento dei prezzi di vendita di beni e servizi. Nel complesso, i tassi di inflazione dei prezzi di vendita e di acquisto hanno toccato il terzo valore più alto degli ultimi due decenni, superati soltanto da quelli avuti a giugno e luglio.

All'interno dell'eurozona, la **Germania** ha continuato a guidare l'espansione, nonostante l'indebolimento della crescita dal record in 23 anni di luglio. Se l'incremento dei servizi è rallentato solo marginalmente rispetto al tasso record di luglio, nel manifatturiero si è registrato un indebolimento più elevato, dovuto principalmente ai disagi nella catena di distribuzione.

In **Francia**, nel frattempo, l'espansione è rallentata toccando il valore più basso degli ultimi quattro mesi, indebolendosi ulteriormente rispetto al recente picco di giugno. La produzione industriale ha indicato il tasso più lento di incremento da febbraio, soggiogata dalle carenze, mentre l'espansione del terziario, sebbene abbia indicato il valore più forte tra i due settori, è rallentata ai minimi da aprile.

Nel **resto dell'eurozona** la crescita è stata complessivamente la più rapida in 21 anni, accelerando leggermente rispetto a luglio e con il manifatturiero ed il terziario che hanno entrambi registrato elevati tassi di espansione.

**In linea generale, la previsione flash si basa su circa l'85% del numero totale delle risposte mensili finali, monitorando tutte le nazioni incluse nella lettura finale del PMI. Tuttavia, vengono pubblicati soltanto i dati nazionali relativi alla Francia e alla Germania.*

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“Ad agosto, la ripresa economica dell'eurozona ha mantenuto uno slancio eccezionale, con un indice PMI indebolito solo di poco rispetto al recente record di luglio ma che in questo terzo trimestre ha posto le basi per raggiungere la media più alta in 21 anni.

Anche se la diffusione della variante Delta ha causato problemi dilaganti in tutta la regione, contenendo la domanda e causando ulteriori disagi sulle forniture, le aziende hanno beneficiato dall'alleggerimento delle restrizioni pandemiche, scese al livello più basso da inizio pandemia.

I ritardi della catena di distribuzione hanno tuttavia continuato a causare danni, lasciando spesso le aziende incapaci di soddisfare la domanda e facendo innalzare i prezzi di acquisto. I costi, uniti all'impennarsi della domanda, hanno generato un altro incremento quasi record dei prezzi medi di vendita di beni e servizi, mostrando tuttavia alcuni benefici segnali di una pressione inflazionistica che potrebbe ormai aver già raggiunto il picco.

Sicuramente incoraggiante è il secondo mese di creazione occupazionale al tasso più forte in 21 anni, che rispecchia gli sforzi delle aziende di potenziare la capacità operativa e soddisfare la domanda, che in ultima analisi dovrebbe ulteriormente contribuire a far abbassare la pressione dei prezzi. Preoccupano alcuni segnali di incremento dei salari dovuti all'aumento del mercato del lavoro, che potrebbero tradursi in un aumento dell'inflazione, e i ritardi delle forniture soprattutto asiatiche che sembrano destinati a persistere ancora per qualche tempo.”

-Fine-

Riepilogo dei dati di agosto

Produzione	Composito	Nuovo solido aumento della produzione.
	Terziario	Ulteriore forte crescita dell'attività.
	Manifatturiero	Si indebolisce l'incremento della produzione e segna il valore minimo in 6 mesi.
Nuovi ordini	Composito	Resta elevato il tasso di espansione dei nuovi ordini.
	Terziario	Si mantiene elevata ma più debole la crescita delle nuove commesse in entrata.
	Manifatturiero	Nuovi ordini in netto ma meno vigoroso rialzo.
Commesse in fase	Composito	Aumento quasi record degli ordini in giacenza.
	Terziario	L'accumulo del lavoro in fase continua a salire rapidamente.
	Manifatturiero	Commesse acquisite ma non ancora processate di nuovo in forte incremento.
Occupazione	Composito	Tasso di assunzione invariato.
	Terziario	Per la seconda volta e con lo stesso valore, l'occupazione segna il più rapido tasso di crescita da ottobre 2007.
	Manifatturiero	Il più lento aumento degli organici da maggio.
Prezzi d'acquisto	Composito	Nuovo forte incremento dei prezzi d'acquisto.
	Terziario	Resta forte l'inflazione dei costi.
	Manifatturiero	Rallenta al minimo in tre mesi il tasso d'inflazione dei costi.
Prezzi di vendita	Composito	Inflazione quasi record dei prezzi di vendita.
	Terziario	Nuovo forte rialzo delle tariffe.
	Manifatturiero	Ad agosto, i prezzi al cliente salgono di nuovo e rapidamente.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	PMI al valore minimo in sei mesi, con 61.5.

Produzione



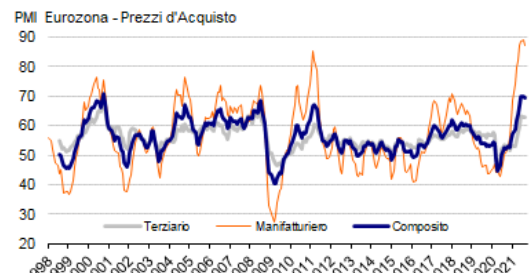
Nuovi ordini



Occupazione



Prezzi d'acquisto



Prezzi di vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:**IHS Markit**

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito+ 44-1491-461-031
Telefono Italia + 39-02-360-17-327
E-mail michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
E-mail joanna.vickers@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I **dati finali di agosto** saranno pubblicati il **1° settembre per il manifatturiero** ed il **3 settembre per gli indicatori del terziario e composito**.

Il *PMI® (Purchasing Managers' Index®)* dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali *PMI* (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006, sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.3
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index® (PMI®)* ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI®* sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicate ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50.000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes® (PMI®)* sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati e accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash *PMI®* appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index®* e *PMI®* sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)